



Espressione
e creatività

Le proposte di “A casa dell’Orso”

A casa dell’Orso è un’ associazione culturale per l’infanzia, che propone attività e laboratori basati sulla narrazione, sugli albi illustrati, sull’uso e la manipolazione dei materiali, sulle esperienze di didattica attiva in contesti insoliti.

Per i dettagli della proposta si rimanda all’opuscolo in allegato.

Rivolto a: classi 1[^], 2[^], 3[^] delle scuole primarie

Modalità: Incontri con le classi e laboratori (accesso su prenotazione)

Costi: da definire in base alla proposta

Date e orari: da concordare con i docenti

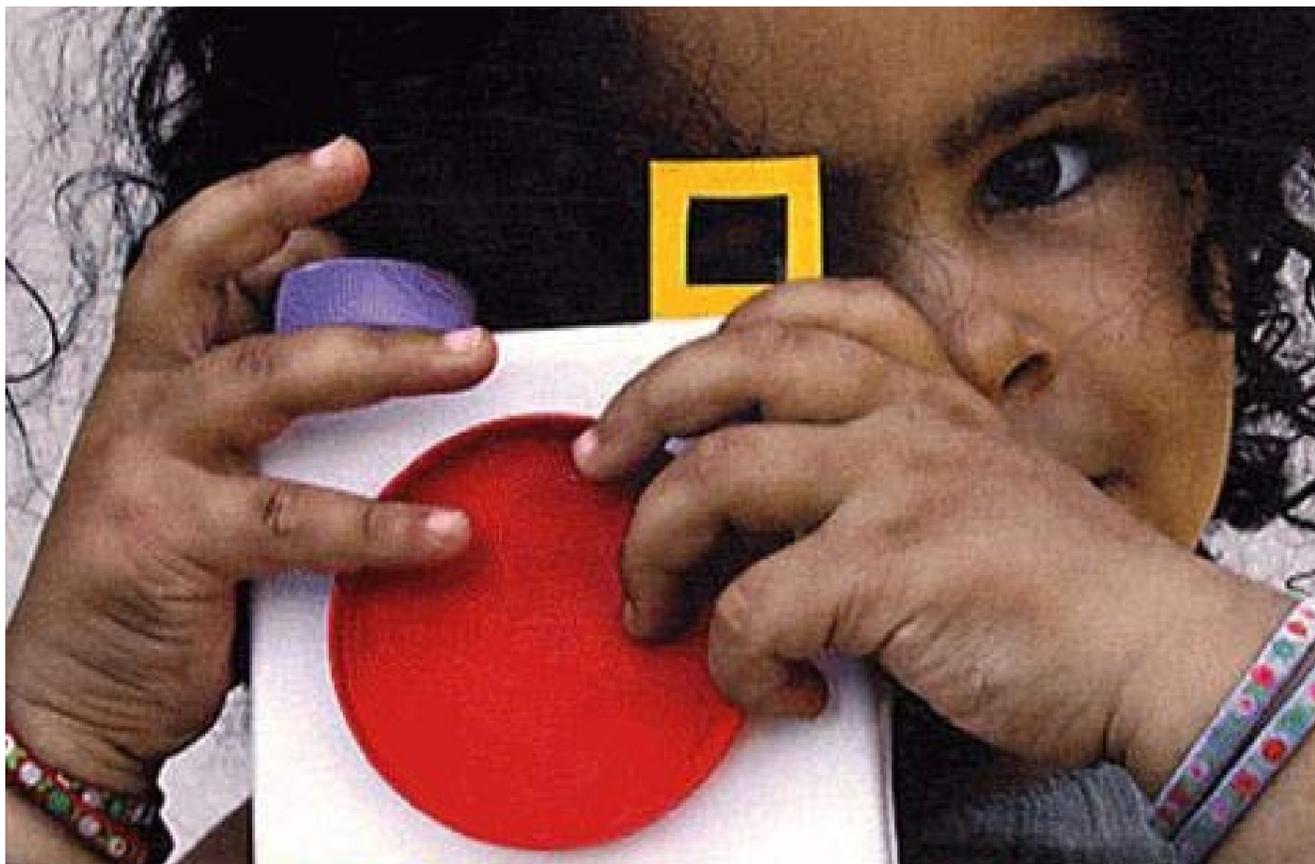
Sede: presso le scuole e all’aperto

Informazioni e richieste: inviare email a acasadellorso@gmail.com (referenti Lisa e Alessandro: tel 351/7496268)

IDEE PER ALLENARE **SGUARDI** SELVAGGI

Fotografare è un gioco molto serio

La fotografia è molto più che un semplice click. E' un linguaggio ed uno strumento educativo in un mondo ormai basato sulle immagini.



La fotografia ha fatto il suo ingresso agli inizi del 1800, creando fin da subito stupore e sgomento. Prima di essa era possibile riprodurre scene di vita quotidiana, paesaggi o ritratti di famiglia solamente tramite dipinti. Con l'arrivo delle prime macchine fotografiche fu possibile "congelare" un paesaggio, o una intera famiglia, attraverso queste enormi scatole che restituivano una immagine fedele e in bianco e nero della scena ripresa, senza la collaborazione di un pittore. Pensando alla diffusione odierna della fotografia possiamo dire che sia entrata nelle nostre vite in punta di piedi: inizialmente era per pochi, mentre negli ultimi anni è diventata accessibile a tutti, compreso ai bambini e ragazzi. È necessario sottolineare che oggi tutti siamo potenzialmente grandi fotografi che pubblicano le proprie immagini sui canali che sono attualmente disponibili in rete. Forse è stata proprio questa diffusione su larga scala che

oggi ci permette, ma anche ci invita, a trattare il tema della fotografia come linguaggio e come strumento educativo, e di collaborazione col mondo dell'educazione e del fare scuola. Le più avanzate teorie pedagogiche hanno dimostrato, oramai da tempo, come le immagini siano un veicolo di apprendimento estremamente efficace. Oltre alla conoscenza del mondo, degli animali, degli oggetti, un *imagiers* può essere strumento di alfabetizzazione, e soprattutto oggi giorno, strumento di inclusione. Inclusione per bambini con difficoltà di apprendimento, con bisogni speciali, ed anche per bambini figli di stranieri con difficoltà linguistiche. La fotografia parla un linguaggio universale. Per questo, negli ultimi cinquant'anni, noti fotografi e case editrici avanguardistiche, si sono adoperati a realizzare libri per bambini e ragazzi pieni di fotografie, ciascuno diverso, in genere con poche o nessuna

parola, nei quali la fotografia si mescola all'illustrazione.

Il libro fotografico per bambini è un albo che invita lo sguardo, stimola il dialogo e l'ampliare delle conoscenze. Un supporto per meravigliarsi e mappare il proprio mondo.

È uno strumento che offre a bambini e ragazzi la possibilità di esprimersi e di acquisire nuove competenze, di mostrare ad altri le proprie capacità, esibendo ciò che si è in grado di fare in totale autonomia. Ma, nell'era dell'immagine, spesso i bambini entrano in relazione con il linguaggio fotografico precocemente, anche solo giocando con tablet e smartphone o per imitazione. Nostro compito è offrire loro immagini di qualità, capaci di contribuire allo sviluppo del senso estetico e del senso critico, per educare lo sguardo, poiché esso necessita di essere allenato ed affinato per diventare capace di distinguere e riconoscere il buono e il bello, così da rifiutare il mediocre.



PROPOSTE PER REALIZZARE CONTESTI E SPUNTI NARRATIVI

Scatti bambini

Un progetto di ricerca-azione rivolto agli educatori del Nido, agli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e alle prime classi della Scuola Primaria, calibrato per ogni fascia d'età, con l'obiettivo di ricercare come la fotografia sia una risorsa nella formazione del pensiero, della logica, della comunicazione e del giudizio critico dei bambini.

I libri fotografici stanno conoscendo un interesse crescente e sono a tutti gli effetti narrazioni che concorrono all'**educazione visiva**, alla pari degli albi illustrati, dei libri senza parole, dei libri-gioco, delle carte visive. Questi oggetti sono capaci di agire in modo sensibile sulla **capacità immaginativa** di ciascuno di noi, fin dalle prime esperienze di lettura condotte nei primi anni di vita; possono stimolare un **atteggiamento verso le immagini attivo e consapevole**; offrono una tastiera ampia di strumenti con i quali (imparare a) **leggere, decodificare, interpretare e costruire il linguaggio**. La fotografia è presente tra gli interessi dei bambini, i quali ne afferrano all'istante lo straordinario potere comunicativo, l'enorme forza soggettiva, il gioco sorprendente di riprodurre il visibile in modo diverso dal disegno, e di sottolineare l'esistenza dell'invisibile e del mai visto, oltre che del già visto. Alcuni fotografi, per questo, si sono adoperati a realizzare libri pieni di fotografie, ciascuno diverso, spesso con poche o nessuna parola. *A casa dell'Orso* offre uno scaffale e nuovi sguardi su questa categoria di libri fotografici, dai quali possono sorgere laboratori sperimentali che non si preoccupano di insegnare precocemente ai bambini a fotografare, bensì a guardare, e si soffermeranno sulla visione secondo il punto di vista del bambino, per **osservare** meglio i bambini mentre pensano visivamente, o per suggerire loro **sguardi e punti di vista nuovi**, suscitando e alimentando il piacere di leggere libri fotografici.

Collezionare immagini è come collezionare il mondo.

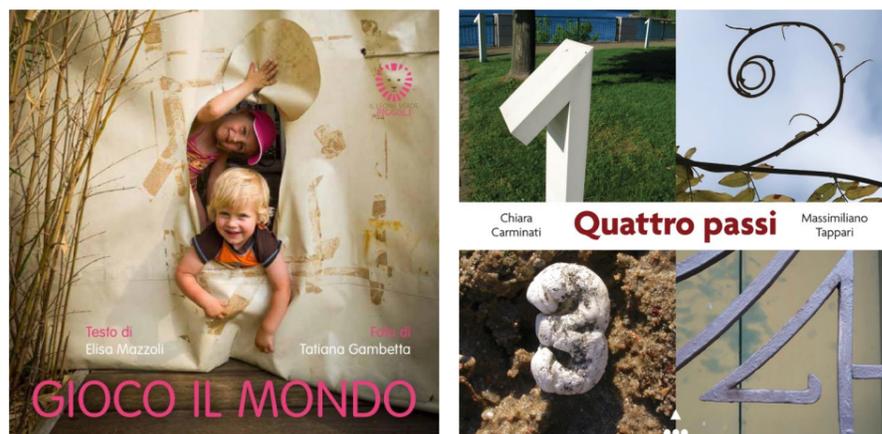
Ogni autore di albi fotografici usa una diversa rappresentazione della realtà, diversi stili e la fotografia come linguaggio comunicativo. Un'occasione per i bambini che possono cimentarsi nell'invenzione di **composizioni e narrazioni per immagini**, con le proprie strategie di **indagine visiva**.

PROPOSTA (1°-2°-3°) SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO D'INFANZIA

GLI ALBI FOTOGRAFICI VERRANNO PROPOSTI IN BASE ALL'ETÀ, AGLI INTERESSI DEI BAMBINI O A FINI SCOLASTICI IN ACCORDO CON GLI INSEGNANTI.

Si rivolge a educatori ed insegnanti che hanno voglia di:

- Favorire l'apprendimento del significato delle immagini;
- Aiutare i bambini a riconoscere le figure e quindi dar loro un significato;
- Stimolare al meglio la fantasia e l'inventiva;
- Sviluppare le capacità narrative e la proprietà di linguaggio;
- Allenare lo sguardo ai dettagli e ai diversi codici visivi;
- Allargare il bagaglio culturale offrendo libri di qualità;
- Offrire ai bambini uno strumento "democratico";
- Scoprire nuove capacità narrative e artistiche;
- Avere in classe anche albi illustrati che si intrecciano con la didattica quotidiana;
- Fare una didattica al contrario, dove i bambini sono i conoscitori dei loro saperi e non viceversa.
- Proporre un apprendimento attraverso il gioco e la scoperta.



Insegnare con la bellezza delle immagini e delle parole.

L'albo illustrato è un ponte, una palestra, una rete di connessioni.

Gli **albi illustrati** non sono solo libri per bambini, ma sono oggetti, strumenti meravigliosi, che hanno il dono di unire storie, parole e immagini, che aiutano i bambini a conoscere il mondo e i grandi a costruirlo con loro, a sognarlo: sono la loro **prima galleria d'arte**. I libri illustrati, le narrazioni visive e verbali che contengono, le parole e le immagini che li costruiscono sono ponti; strumenti efficacissimi per promuovere l'incontro del bambino con la meraviglia, il pensiero e la ricerca di senso. Una palestra insuperabile di crescita per l'intelligenza, la sensibilità, la creatività, la capacità di osservare, ascoltare, creare nessi e interpretare la realtà. Ogni bambino ha il diritto di incontrare, leggere e toccare libri di qualità, ricordandoci che la capacità di leggere parole e immagini è alla base della costruzione di quelle competenze elevate che sole portano alla formazione del pensiero critico: il miglior compagno di vita, studi e avventure che la scuola possa offrire a un bambino. Per questo *A casa dell'orso* non propone progetti tematici prestabiliti, ma un'esperienza che parte dal libro come oggetto, letture ad alta voce di albi illustrati di qualità accompagnate da giochi d'immaginazione, ricerche o azioni creative volte ad arricchire l'immaginario cercando di portare al centro il libro. L'albo illustrato diviene il supporto più efficace per sostenere pratiche educative innovative. *A casa dell'orso*, in stretta collaborazione con la programmazione in itinere delle scuole, cercherà di segnalare libri pertinenti, dando suggerimenti e fornendo spunti ed idee, esaltando l'importanza dell'esperienza della bellezza nelle prassi educative e formative accompagnate dagli albi di qualità.

A piccoli passi

Verso una città educativa: uscire dal Nido come pratica educativa.

Avevete mai pensato che la città, intorno alle mura del nido, sia un **habitat privilegiato** per una pratica educativa? Osservare come i bambini "abitano" lo spazio, lo indagano con il corpo, ne colgono particolari sguardi, riversano attenzioni e creano giochi a noi impensabili, ci coglie sempre di sorpresa. E' la magia dello stupore e dell'inaspettato. Ormai è noto che l'innato bisogno di correre, di salire e scendere, di esplorare e, proprio dei bambini, trova risposta fuori. Se il "fuori" è un **giardino** questo diventa occasione di contatto con la natura, con i suoi profumi, colori, sensazioni. Se il "fuori" è la **città** con le sue piazze, musei, fontane, portici, monumenti, la sfera di conoscenza e apprendimento si amplifica maggiormente, per coltivare il piacere della scoperta, allenare lo sguardo e l'incanto, nonché per fare esperienza diretta del mondo e concettualizzare quello che è accaduto tornando in sezione. Significa portare dentro alla sezione ciò che si è trovato e provato fuori, e 'dentro' significa anche **dentro di sé**, come esperienza vissuta. Ovviamente il tutto accompagnato da attenti adulti, in grado di cogliere l'occasione e rilanciare le scoperte sostenendole con immagini, contesti narrativi e libri. Entrare dentro il Nido, osservare il fuori, contestualizzarlo in un luogo della città e vedere oltre al possibile, per noi significa leggere il contesto e ricercare spunti narrativi per portare, all'interno dei servizi educativi, albi di qualità che possano intrecciarsi con la didattica e la struttura nel suo contesto culturale e territoriale. Questo per una **didattica nuova in un'ottica di sperimentazioni di pratiche educative negli spazi del vivere cittadino**. Tutto al fine di consolidare nuove relazioni tra scuola e città, ripensare gli spazi per l'istruzione e, in particolare, ridefinire il loro rapporto con il territorio, mai dimenticando l'importanza di un'estetica funzionale. Il sociologo Richard Sennett ci offre un'interessante definizione nell'ambito delle ecologie naturali, introducendo la differenza tra limite e bordo.

“Il limite è un confine dove le cose finiscono, mentre il bordo è una zona attiva di interazione in cui diversi gruppi interagiscono.”

Ipotizzare proposte di **didattica attiva** che sconfinino i limiti della struttura del Nido, ricercando nuovi bordi, confini e zone per poi declinarle su scala territoriale, ci sembra particolarmente interessante ed in linea con l'apertura che hanno le storie nei libri. La didattica attiva arricchisce l'offerta educativa e culturale di bambini, bambine ed educatori.

PROPOSTA (1°-2°-3°) SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA

GLI ALBI ILLUSTRATI VERRANNO PROPOSTI IN BASE ALL'ETÀ E AGLI INTERESSI DEI BAMBINI E INSEGNANTI.

Si rivolge agli insegnanti che amano i libri di qualità per bambini, e :

- Credono che l'albo illustrato sia un alleato dell'insegnamento e un ottimo strumento didattico;
- Sostengono che il libro sia un trampolino di lancio da cui partire, un ponte che collega argomenti, una finestra per guardare il mondo con altri occhi.
- Approvano l'idea che l'albo di qualità sia parte integrante dei materiali messi a disposizione dei bambini per coltivare il piacere di leggere, sviluppare l'immaginazione e arricchire i linguaggi.
- Gli argomenti come le emozioni e i sentimenti, i colori, io e l'altro, il corpo, la natura, l'arte, la matematica, il tempo, il viaggio, la scrittura, i draghi, i dinosauri, il lupo, la casa, la cucina, ecc... si possono trattare anche con l'albo illustrato.

PROPOSTA NIDO D'INFANZIA

VERRANNO PROPOSTI ALBI E CARTONATI IN BASE AI CONTESTI INTERESSANTI TROVATI DENTRO E FUORI IL NIDO

Si rivolge agli educatori che:

- Amano i libri di qualità per bambini;
- Sono predisposti ad educare i bambini al "pericolo";
- Non hanno paura di nuove sfide educative;
- Sono abituati e/o hanno il desiderio di uscire fuori dai cancelli del Nido.
- Credono fortemente nell'importanza dell'attività all'aperto.

L'Attività all'aperto la riteniamo fondamentale perchè:

- Procura benessere poichè allevia lo stress, rasserena, diminuisce la disposizione al conflitto e stimola lo sviluppo del senso di autonomia e indipendenza dall'adulto, grazie all'aumento di distanza che gli spazi aperti consentono;
- Incrementa la concentrazione, l'attenzione spontanea, la riflessione, il ricordo delle conoscenze e il loro transfert;
- Evidenzia un migliore sviluppo dell'immaginazione e del senso di meraviglia.

SCELTE OPERATIVE DA ORSI

La biblioteca scolastica al pari dell'aula.

Quest'anno *A casa dell'orso* vuole partire ad accogliere, leggere e lavorare **all'interno degli spazi delle biblioteche scolastiche**. Questo perchè ci sembra un buon proposito riposizionare la biblioteca scolastica al centro del fare scuola, (là dove ancora non lo è, ovviamente) per trasformarla in un **nuovo luogo educante** al pari dell'aula, per farla diventare un ambiente amato come la palestra, gli spazi esterni o ricreativi, l'aula di tecnologica o di musica. Proponere albi illustrati, letture ad alta voce, ma anche libri divulgativi per scoprire le scienze, libri di qualità che si possano legare facilmente alla didattica: strumenti di ricerca che sollecitino e solleticano la **lettura, l'esplorazione e la raccolta di informazioni**, le favoriscano le **attività di gruppo**, la **socializzazione**, il **confronto con altre realtà**, per realizzare materiali prodotti a scuola di utile interesse. Un avviamento verso una biblioteca senza confini, interculturale e multimediale, che aiuti anche a contrastare la povertà educativa. Partendo proprio dalla consapevolezza che nella vita delle nuove generazioni i protagonisti sono internet e i social networks, l'obiettivo principale è quello di provare ad "avvicinare" tutti gli alunni alla **lettura, intesa come momento di svago, di crescita di evasione**, ma anche come occasione di **ricerca di studio e approfondimento**.



Fare, narrare, comunicare: piccoli atelier estemporanei.

Crediamo, inoltre, che incontrare ed **esplorare le arti visive, manipolative o artigianali** suggerite dagli artisti contemporanei, illustratori o autori che incontriamo nei libri, debba essere parte integrante della formazione dei bambini, già in età prescolare; un'attività essenziale per nutrire lo spirito che ci invita sempre ad offrire ai bambini la possibilità di **raffinare i propri sensi e le proprie competenze espressive ed artistiche**, come metodo di apprendimento. Infatti ogni nostro intervento all'interno e all'esterno delle istituzioni scolastiche include una vera didattica del laboratorio, ovvero un'attività progettata e proposta a seguito delle letture. **Materiali specifici, strumenti di lavoro, tecniche artigianali**, che vanno oltre le tecniche del collage o del disegno normalmente proposto dagli insegnanti. Chi partecipa all'attività fruisce di materiali, colori e strumenti inusuali, **un vero atelier del fare per sperimentare, imparare, esprimersi e creare**: un tempo per costruire un'esperienza positiva che possa offrire occasione di forte interazione sociale, spazi dedicati alle capacità espressive, nonché allo sviluppo grafico-motorio, creativo e cognitivo.

Visite guidate e esercizi di visione alla Vivian Maier.

Dal 7 settembre 2023 al 28 gennaio 2024 Palazzo Pallavicini (Bo) ospiterà la mostra "Vivian Maier - Anthology", una straordinaria esposizione di quasi 150 fotografie originali e Super 8mm di una delle fotografe più amate e apprezzate di questo secolo. Collegandosi perfettamente con il nostro progetto di **ricerca-azione** sul linguaggio fotografico, ci sembra un'occasione straordinaria per partecipare con **visite guidate, appositamente studiate per le diverse età**, per intrecciare idee, sguardi, giochi visivi e narrativi, soprattutto per le classi coinvolte nelle attività proposte. Un'opportunità da non perdere!



VIVIAN MAIER ANTHOLOGY

dal 07.09.2023 al 28.01.2024

DA GIOVEDÌ A DOMENICA DALLE 10 ALLE 20 (Ultima ingresso ore 19)

THURSDAY TO SUNDAY 10AM - 8PM (Last entry 7PM)

PALAZZO PALLAVICINI
VIA SAN FELICE 24, BOLOGNA
WWW.PALAZZOPALLAVICINI.COM

con il patrocinio di



#diritti# #atutteleore#

Una mostra collettiva e partecipativa per celebrare la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

In occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che si celebra ogni anno il 20 novembre, *A casa dell'orso* si propone di riuscire ad allestire, in forma completamente gratuita, una mostra all'interno degli spazi di una scuola primaria del territorio. Quest'anno, per essere coerenti e collegandoci ai progetti presentati, vorremmo utilizzare la biblioteca scolastica come contenitore, e il linguaggio fotografico come mezzo espressivo, per costruire **una mostra #diritti#atutteleore# accompagnata da albi illustrati e testi di qualità**. L'idea è nata nel 2013 dall'incontro e il confronto fra più insegnanti e genitori che quotidianamente si occupano di educare bambini e bambine, per offrire loro possibilità di apprendere e crescere, di rispettare il loro desiderio di sapere e difendere il loro diritto di essere sereni. L'idea di base, in occasione del 10° anno, è quella di coinvolgere le famiglie chiedendo di inviarcì, per email, una fotografia della loro infanzia e/o una dei propri figli che "immortali", secondo la loro opinione, una situazione che identifichi un #diritti#atutteleore#; per noi ad esempio sarebbe leggere un libro insieme, arrampicarsi su un albero o giocare in cortile con gli amici. Le fotografie verranno, selezionate, stampate e saranno oggetto di mostra, di riflessioni e percorsi didattici. **Termine invio: 16 ottobre 2023.**

PROGETTO A CURA DI:

RIVOLTO A:



ASSOCIAZIONE CULTURALE PER L'INFANZIA
via Martiri dell'Italicus 10, 40033
CASALECCHIO DI RENO_BOLOGNA
C.F. 91437260374
acasadellorso@gmail.com
+39 351 7496268
PEC: alessandro.molinat@mpspec.it
@ACASADELLORSO

Educatori
Insegnanti
Pedagogisti
Dirigenti
Coordinatori di servizi
Responsabili di plesso
Bibliotecari
Genitori
di Bologna e Provincia

Informazioni utili:

Questo numero di *Orsocchio* è stato dedicato alle proposte educative per l'anno scolastico 2023/2024, ma normalmente è un' almanacco che racchiude le esperienze, svolte all'interno delle strutture, come strumento di documentazione per gli insegnanti e le famiglie.

Per chiedere informazioni e chiarimenti in merito alle proposte lette, è necessario scrivere un email a : **acasadellorso@gmail.com**. È necessario declinare: nome della scuola, referente, numero di telefono, la classe da coinvolgere, tempi e periodi scolastici possibilmente desiderati, nonché motivazioni ed interessi per il quale si chiede un preventivo. *A casa dell'orso* è un' associazione culturale per l'infanzia, nata per promuovere attività di qualità nel territorio, ha costi contenuti. **Non ha partita iva**, ma emette regolari ricevute e note spese per gli enti pubblici e privati. Per scoprire le peculiarità, la tipologia e le modalità di approccio e lavoro, il nostro miglior canale promozionale sono gli insegnanti e i genitori che hanno avuto modo di conoscerci e di provare l'esperienza sul campo. Ci fidiamo delle impressioni e di chi ci conosce di persona, non abbiamo una sito, né una pagina facebook, ma un' attiva pagina **Instagram** dove puntualmente scriviamo recensioni sugli albi illustrati che acquistiamo e amiamo, raccontiamo esperienze e proponiamo incontri aperti alla cittadinanza in luoghi insoliti. Se curiosi potete contattarci o seguirci sul social network Instagram alla pagina **#acasadellorso**.